

Nuoro » Cronaca

Il pino di Grazia Deledda diventerà un monumento



Abbattuto dai tecnici del Comune verrà trattato e risistemato sul posto Costa (Orthobenessere): «Sarà l'attrattiva del prossimo parco della lettura»

DI ALESSANDRO MELE

07 FEBBRAIO 2019

f t m

NUORO. Abbattuto per "rinascere", il pino simbolo di Grazia Deledda. Una pianta di oltre 200 anni al centro dei terreni che erano proprietà della famiglia della scrittrice. L'albero, ormai senza vita, è caduto ieri mattina per rinascere in quello che sarà un sito, un percorso, dedicato alla figura del Nobel nuorese e alla importanza della lettura in generale, un luogo accessibile a tutti che ambisce a diventare fiore all'occhiello del capoluogo barbaricino. L'iniziativa nasce per idea dell'associazione Orthobenessere onlus che nel novembre dello scorso anno aveva presentato al Comune una richiesta di partenariato al fine di «recuperare un luogo, oggi completamente dimenticato e abbandonato, citato in diversi romanzi e novelle – racconta Graziano Costa, presidente dell'associazione –, dove la scrittrice si recava a meditare e scrivere alcuni dei suoi racconti e romanzi. Nell'area, sono ancora presenti, oltre il tronco del pino; i muri, la vasca, il cancello, le piante di fico e i resti della casetta crollata».

Nonostante il pino non sia più vivo, il sito può ancora rappresentare un luogo della memoria: «L'iniziativa – dice ancora Costa – è volta a riqualificare l'intera area, con la realizzazione di un parco della lettura e della meditazione. Gli interventi che si intendono realizzare consistono nel restauro e conservazione di tutti i manufatti ancora presenti e la ricostruzione della casetta rustica in pietra, rudere crollato negli anni '90 durante la realizzazione dell'urbanizzazione del quartiere. Il luogo oggetto dell'intervento, ben descritto in "Cosima" e nella novella "Sotto il pino", è stato di recente oggetto di studi e di una approfondita ricerca con il conseguente recupero di diverse fotografie e documenti». L'amministrazione Soddu ha sposato subito l'iniziativa: «Si è reso necessario un intervento di abbattimento del pino, che da anni ormai era a rischio cedimento a causa del tempo – spiega l'assessore Eleonora Anghelu –. Numerosi funghi avevano aggredito la struttura dell'albero e varie necrosi ne hanno causato la pericolosità. Il suo cedimento era imminente, così per evitare di mettere a rischio l'incolumità dei cittadini si è deciso per l'abbattimento. I proprietari delle strutture adiacenti avevano infatti manifestato più volte preoccupazione per la possibile caduta del pino e per mesi il sito è stato monitorato dal settore Verde pubblico».

Una nuova rinascita: «L'amministrazione comunale – racconta ancora l'assessore –, in collaborazione con l'associazione Orthobenessere, ha provveduto a collocare il pino a pochi passi dal sito di origine, dove sarà trattato con impregnante e vernice. Attorno saranno sistemati dei paletti di delimitazione al fine di realizzare un monumento naturale permanente. Il luogo, grazie alla fattiva collaborazione e lungimiranza dell'associazione e degli abitanti del quartiere, potrebbe diventare un sito di interesse. Rappresenta un ottimo esempio di collaborazione tra cittadini e amministrazione. Confermiamo la nostra massima disponibilità a portare avanti il progetto e trasformare quest'area in un reale luogo della memoria dedicato al nostro Nobel».

Una questione di cuore: «L'area merita una ampia valorizzazione – ha detto ancora Graziano Costa – al fine di renderla fruibile e restituirla alla cittadinanza. L'obiettivo è inserire il sito riqualificato in un percorso letterario vero e proprio». Al progetto, oltre all'amministrazione, saranno coinvolte diverse istituzioni, tra queste Laore, Consorzio universitario nuorese e Forestas.